

# Un abbraccio sincero

Il Sostegno a Distanza (SAD)  
raccontato da chi sta dall'altra parte del mondo...



di Lorella Basile, VIS - Settore raccolta fondi

*“Arrivare in un posto nuovo, Paese diverso, lingua diversa, modi e contesti a cui ti devi adattare, è sempre un’esperienza... affascinante e differente. Ma una cosa accomuna tutti i luoghi che ho visitato o nei quali sono stato volontario... la forza immensa che scaturisce da un abbraccio sincero. L’abbraccio? È qualcosa di toccante ed indescrivibile che rende veramente “pesante” e tangibile il vostro contributo. Tutto questo è possibile grazie anche al vostro sostegno, per cui ciò che possiamo e vogliamo offrirvi è proprio questo: un abbraccio sincero!”* Sono le parole di Armando Bufardecì, nostro volontario in Etiopia.

L’abbraccio è un’immagine potente che racchiude in sé vari aspetti:

- L’incontro dei ragazzi con il **mondo salesiano**, che diventa per loro casa, famiglia, scuola e occasione di rinascita, di riscatto...
- L’abbraccio con la **famiglia d’origine**, che è un traguardo commovente e significativo, al termine di un percorso lungo e doloroso intrapreso assieme agli operatori;
- Il **grazie** che tanti ragazzi hanno nel cuore **per chi li ha sostenuti** e guidati in momenti difficili della loro vita, dando dignità, speranza e futuro;
- Il **vostro essere vicini e presenti** al fianco di tanti giovani che soffrono la povertà, l’abbandono, la solitudine...
- La **nostra riconoscenza per essere stati sostenuti** nella nostra missione.

E oggi questo abbraccio vi arriva da quattro Paesi, quattro progetti di Sostegno a Distanza: Bolivia, Haiti, Repubblica Democratica del Congo e Palestina. Quattro Paesi e progetti

molto diversi tra loro ma che, grazie al prezioso contributo dei sostenitori SAD (Sostegno a Distanza), hanno un unico filo conduttore, permettono a tantissimi bambini e ragazzi in condizione di disagio di raggiungere un traguardo importante: un abbraccio sincero.

